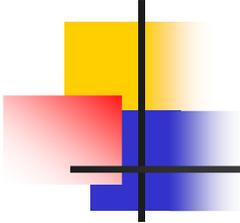


# L'AGGRESSIVITA'

---

Modelli differenziati di comprensione del fenomeno dell'aggressività:

- **Hobbes:** le persone sono inclini all'aggressività e, quindi, necessitano di sistemi sociali in grado di reprimere le tendenze antisociali e assoggettarle alle esigenze della convivenza civile
- **Rousseau:** la natura umana è fondamentalmente buona e viene corrotta dalle esigenze della civiltà
- **Freud:** l'aggressività è frutto della tensione tra istinti primari; quello della autoconservazione (Eros) e quello dell'autodistruzione (Thanatos). Il comportamento aggressivo è un forma di ri-orientamento verso l'esterno (altri) dell'energia negativa



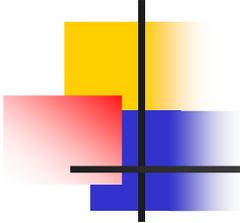
# L'AGGRESSIVITA'

---

L'approccio etologico (Lorenz) si caratterizza per una reinterpretazione dell'origine dell'aggressività:

- Condivide con Freud la “naturalità” dell'aggressività umana
- E' interessato a rilevare le manifestazioni dell'aggressività in specie diverse da quella umana per controllare il ruolo dei fattori sociali o culturali
- Mette in evidenza la funzione difensiva/protettiva dell'aggressività a fronte delle caratteristiche dell'ambiente (risorse limitate, minacce, ecc.)
- Considera i comportamenti aggressivi funzionali alla conservazione della specie (strategia di selezione naturale)

L'aggressività, quindi, è l'esito di una dinamica di riequilibrio delle energie secondo un “modello idraulico” per cui sono previste delle “forme di scaricamento socialmente accettabili (es. le competizioni sportive)



# L'AGGRESSIVITA'

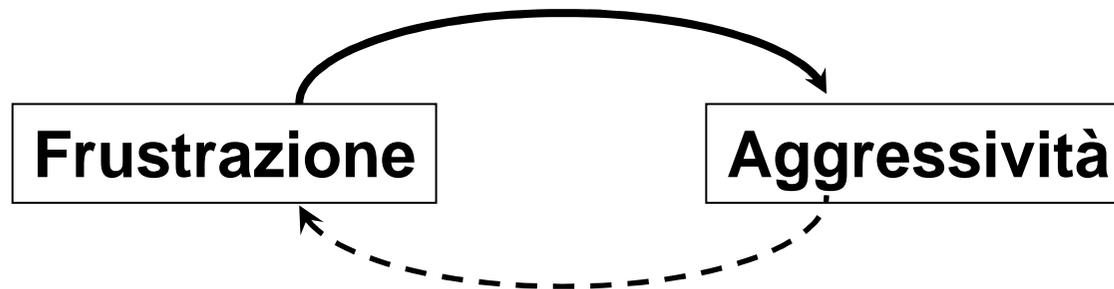
---

I modelli proposti (modelli idraulici) di rivelano inadeguati in quanto non consentono di spiegare il fenomeno della persistenza di comportamenti aggressivi anche a fronte della possibilità di “**scaricamento**” della tensione/energia negativa

Stesso esito ha anche l'interpretazione secondo la quale l'osservazione di comportamenti aggressivi potrebbe avere un “**effetto di catarsi**” favorendo la sublimazione vicariante della pulsione aggressiva (Essere esposti a comportamenti aggressivi non genera catarsi ma induce risposte violente ed aggressive

# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## Frustrazione e aggressività (Dollard)



La frustrazione è una condizione che si verifica quando degli ostacoli si frappongono tra l'individuo e il raggiungimento dei suoi obiettivi

Una frustrazione genera sempre aggressività anche se non orientata sulla causa della frustrazione (dipende dalle convenienze)

L'aggressività può sviluppare una reazione frustrante

Criticità della teoria: comportamenti aggressivi possono manifestarsi in assenza di frustrazioni (omicidi su commissione, terrorismo, ecc.)

# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## Teoria apprendimento sociale (Berkowitz)

**Sentimenti  
negativi**

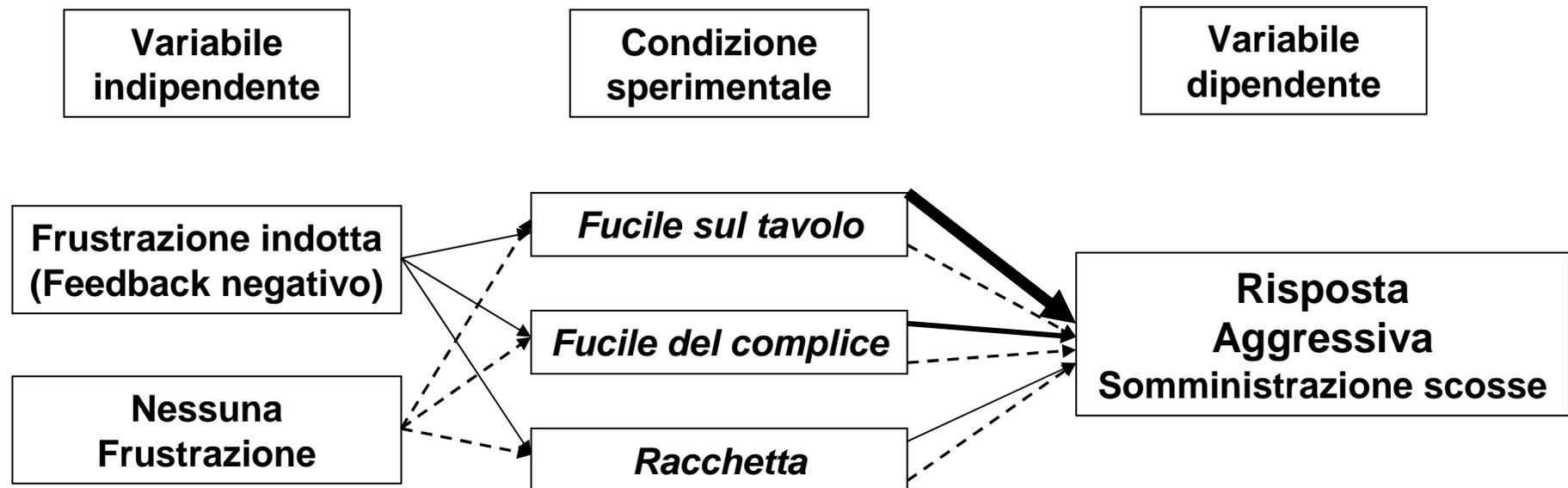


**Aggressività**

L'aggressività è una delle risposte disponibili per l'individuo quando la situazione presenta stimoli che il soggetto ha appreso ad associare a connotazioni negative nel corso della sua esperienza

# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## Teoria apprendimento sociale (Berkowitz)

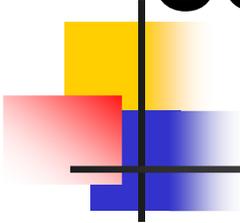


- Risposta: scosse elettriche di rinforzo ad un compito

- Gruppo sperimentale: con frustrazione indotta →

- Gruppo di controllo: senza frustrazione - - - - ->

- Effetto congiunto frustrazione + fucile = risposta aggressiva →



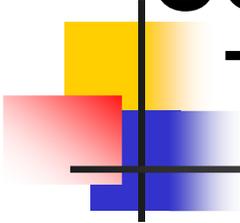
# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## L'imitazione (Tarde, Le Bon)

---

La condotta aggressiva è frutto di una condotta imitativa che l'individuo mette in campo in un contesto sociale.

I riferimenti teorici sono quelli di Tarde e le Le Bon con la "Psicologia delle folle" secondo la quale l'individuo posto in un contesto di affollamento sociale perde il controllo della razionalità e della censura e, attraverso meccanismi di suggestione e di imitazione mette in atto comportamenti aggressivi di tipo automatico



# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

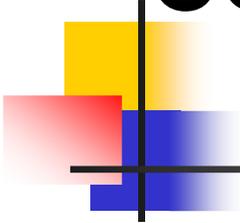
## Teoria apprendimento sociale (Bandura)

---

Per Bandura, l'aggressività è un comportamento sociale acquisito nel corso delle diverse esperienze

Le condizioni di apprendimento della condotta aggressiva sono:

- Associazione del comportamento a conseguenze negative o positive attraverso esperienza diretta o osservazione (Esempio: adulto che maltratta un giocattolo che viene imitato dal bambino)
- Associazione tra comportamenti osservati e condotta aggressiva mediata dal coinvolgimento /attivazione emotiva (Esempio: contenuti violenti in TV > coinvolgimento emotivo > comportamento aggressivo)



# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## Le norme sociali

---

Il ruolo delle norme sociali e dell'autorità nella determinazione di comportamenti aggressivi e violenti come esito dell'acquiescenza alle norme

Il contributo di Milgram dimostra come gli individui siano facilmente influenzabili da parte dell'autorità (**obbedienza all'autorità**) per la messa in atto di comportamenti violenti del tutto immotivati dal punto di vista individuale (**stato eteronomico**)

Nella situazione sperimentale realizzata da Milgram, le condizioni significative e la messa in atto della condotta violenta (somministrazione di scosse) sono:

- distanza tra partecipante e vittima
- distanza tra partecipante e sperimentatore

# COMPORAMENTO ANTISOCIALE

## Le norme sociali (Milgram)

---

L'esperimento condotto da Milgram prevede la somministrazione di un rinforzo negativo (scossa elettrica) ad un alunno impegnato nella memorizzazione di parole in presenza dello sperimentatore (autorità)

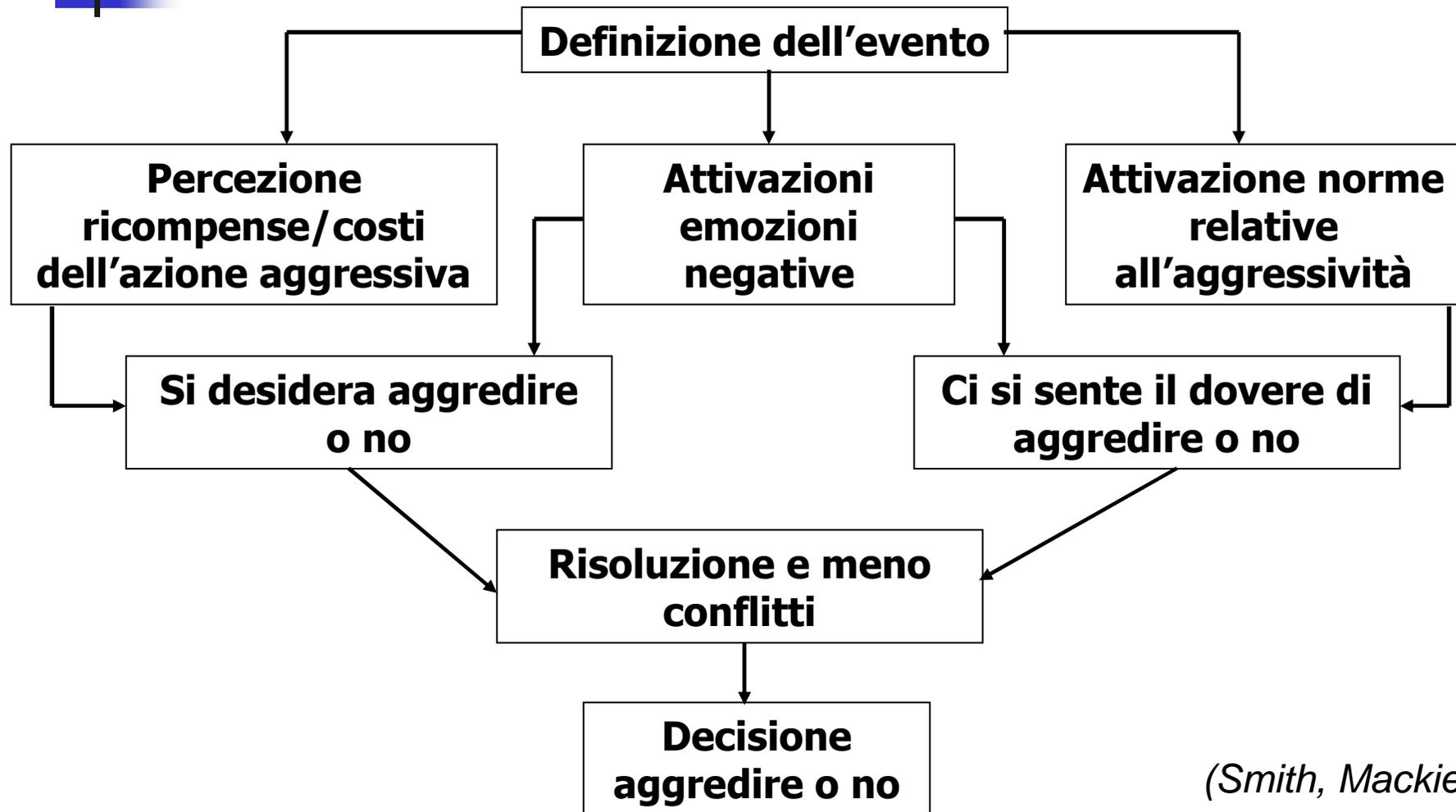
Le condizioni che determinano le risposte acquiescenti all'autorità sono:

- percezione della legittimità dell'autorità
- adesione al sistema di autorità/educazione all'obbedienza
- pressioni sociali in termini di rispetto delle norme e degli impegni

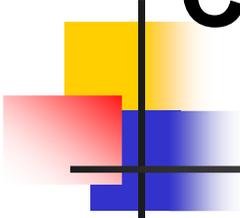
Nella situazione sperimentale realizzata da Milgram, le condizioni significative e la messa in atto della condotta violenta (somministrazione di scosse) sono:

- distanza tra partecipante e vittima
- distanza tra partecipante e sperimentatore

# DINAMICA DEL COMPORTAMENTO AGGRESSIVO



*(Smith, Mackie)*



# COMPORAMENTO PROSOCIALE

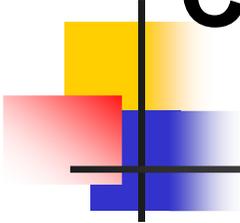
---

Lo studio dei comportamenti altruistici rappresenta una risposta complementare all'interesse per la condotta aggressiva (Moscovici)

Uno dei fattori importanti nello sviluppo di risposte altruistiche dipende dai fattori relativi alla situazione.

Esperimento di Latané e Darley – ad un partecipante, posto in una condizione di isolamento, viene rivolta una richiesta di aiuto; le risposte altruistiche (offrire aiuto) variano se il partecipante percepisce di essere da solo o di essere in compagnia di altri

Latané e Darley interpretano le diversità di comportamento in termini di “**diffusione della responsabilità**”: se si pensa o si è in presenza di altri si ritiene che altri possano intervenire, mentre se si pensa di essere da soli si assume il senso di responsabilità e di altruismo

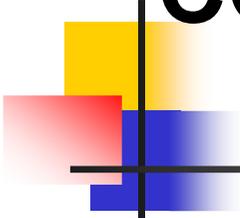


# COMPORAMENTO PROSOCIALE

---

In una prospettiva di integrazione dei livelli di analisi della condotta sociale (livello personale, interpersonale, culturale) occorre considerare altre dimensioni che concorrono alla produzione di comportamenti pro-sociali.

- l'**approccio etologico** mette al centro dell'attenzione la funzione di conservazione e di sopravvivenza dell'individuo e della specie, in un'ottica evolucionistica
- la centratura sui **tratti di personalità** evidenzia come elementi di caratterizzazione del profilo della personalità altruistica definita da una elevata stima di sé elevata competenza morale, un locus of control interno, un forte senso di responsabilità, ecc.



# COMPORTAMENTO PROSOCIALE

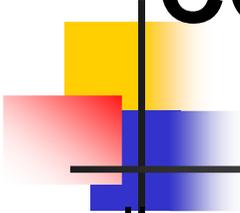
## Ruolo dell'empatia

---

L'empatia riguarda il processo di attivazione emotiva costituita da sentimenti di compassione, tenerezza, simpatia da parte di una persona che osserva un'altra in difficoltà, favorendo un processo di assunzione della prospettiva dell'altro (mettersi nei panni di...)

I fattori che intervengono nell'attivazione di risposte empatiche possono essere così evidenziati:

- **Percezione di somiglianza** – la disponibilità ad aiutare è più elevata se l'altro è percepito come appartenente al proprio gruppo e/o esprime caratteristiche che riconosciamo come più simili (senso di unità interpersonale)
- **Sollievo dallo stato negativo** – Cialdini sostiene che le persone che si trovano in uno stato d'animo negativo, mettono in atto risposte altruistiche, essenzialmente, per migliorare il proprio umore
- **Modello dell'empatia-altruismo** – la preoccupazione per le sofferenze altrui è una motivazione sufficiente per spiegare comportamenti pro-sociali



# COMPORTAMENTO PROSOCIALE

## Le norme sociali

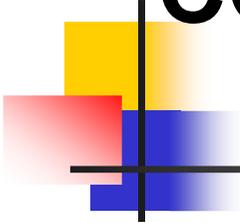
---

Il comportamento prosociale è l'esito di una pluralità di fattori che concorrono alla sua realizzazione come esperienza di vita dell'individuo.

In questo contesto, le norme sociali assumono un ruolo rilevante perché consentono all'individuo di condividere i vantaggi dell'appartenenza ad una comunità

Alla base dell'accettazione delle norme che modellano la condotta prosociale si possono individuare alcuni fattori determinanti quali:

- La reciprocità – si basa sull'aspettativa che gli altri esibiscano lo stesso comportamento prosociale messo in atto dall'individuo
- La teoria dell'equità – evidenzia la percezione di un giusto equilibrio tra costi e benefici nella condotta prosociale
- L'altruismo reciproco – gli individui sono capaci di manifestare condotte altruistiche non utilitaristiche (altruismo puro) come esito di un processo di un processo evolutivo che ha permesso, nel tempo, di trarre benefici dall'altruismo reciproco
- La responsabilità sociale – l'obbligo per status, ruolo, posizione, di agire in favore di chi dipende da noi



# COMPORTAMENTO PROSOCIALE

## Le forme di altruismo

---

Moscovici le condotte altruistiche si declinano secondo i contesti e gli ambiti in cui si realizzano. Le forme più significative sono:

- **L'altruismo partecipativo**, considera i comportamenti prosociali volti a favorire la vita degli individui di una comunità
- **L'altruismo fiducioso**, riguarda le relazioni di fiducia e confidenza che comporta una reciprocità diretta
- **L'altruismo normativo**, riferito alle forme di aiuto istituzionalmente gestite per sostenere le persone in difficoltà